

grità, e cura indefessa; e la riputazione di lui si accrebbe in modo, che e per dottrina e per esperienza celebre archiatro, insigne per la felice cura delle malattie, era generalmente richiesto, e chiamato a consulto non solo dai principali signori di Padova, ma sebbene dai veneti senatori, per cui l'invidia sempre vigilante ebbe a tacciarlo di negligente del suo dovere: imputazione all'animo suo probo resa sensibile, per cui con testimonianze giurate e vidimate dalla pretoria autorità nel 1624 8 febbrajo, dovette smentire l'altrui calunnia, e far risultare la sua innocenza.

Sia per l'età avanzata, sia per qualche discapito nella salute, od altro motivo a noi ignoto, nel giorno 5 marzo 1624, dopo 13 anni che sostenne gloriosamente, e con lode la pubblica cattedra, chiese ed ottenne la sua dimmissione con incredibile afflizione dei suoi discepoli. Dal senato però come distintiva di un tant' uomo, fu decretato che ritenner dovesse l'intiero appuntamento degli anni D. 1200 vita sua durante, come dicono il Papadopoli, ed il Facciolati, e riferisce il Tiraboschi nella Letteratura.